



Premio Sapa e Affinita

Sapa (materie plastiche per il settore Automotive) con la Fondazione Angelo Affinita bandisce il concorso "Premio Angelo Affinita", alla sua prima edizione. Saranno assegnati 3 premi per un totale di 22.000 euro a tesi di laurea, dottorato di ricerca o progetto di ricerca ai migliori laureati e dottorati (o in fase di scrittura della tesi) delle università europee.



Lavorare con Eataly

Eataly in fase di espansione è alla ricerca di nuovo personale. Una quota di 700 persone lavorerà presso il Fico Eataly World, il maggior parco alimentare del mondo che aprirà in ottobre a Bologna. Poi Eataly prevede nuove aperture in Italia (Verona) e all'estero (Stoccolma, Parigi, Londra). Info: eatalyworld.it; www.eataly.net.

LAVORARE DI DOMENICA MA TUTELATI

WALTER PASSERINI

Medici, infermieri, farmacisti, commessi, negozianti, giornalisti, addetti al soccorso stradale, benzinaio, bagnini, giornalisti, operatori radio-Tv, fotografi, operai su impianti a ciclo continuo, addetti ai musei/cinema/teatri/mostre e spettacoli vari, guide turistiche, tipografi, grafici, ferrovieri, tranvieri, cassellanti, autisti, taxisti, piloti, assistenti e controllori di volo, poliziotti, carabinieri, finanziari, vigilantes, vigili urbani, vigili del fuoco, atleti professionisti, baristi, pasticciere, panificatori, gastronomi, fioristi, commessi, edicolanti, cuochi, camerieri, ristoratori, albergatori, tabaccai, ambulanti, allevatori di bestiame, pescatori, marinai, portuali, colf e badanti. Sono l'esercito di quelli che lavorano di domenica.

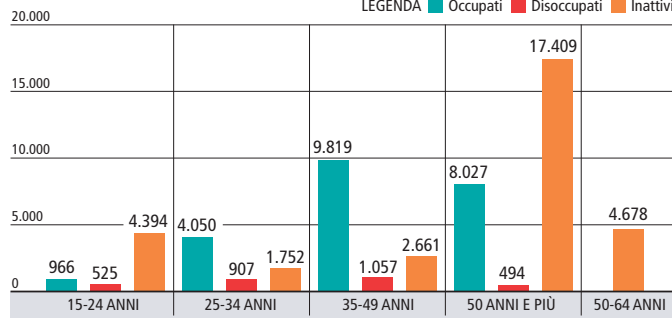
Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, sono 4,7 milioni gli italiani che lavorano di domenica. Tra questi 3,4 milioni sono lavoratori dipendenti e gli altri 1,3 milioni sono autonomi (artigiani, commercianti, esercenti, ambulanti, agricoltori). Se un lavoratore dipendente su cinque è impiegato alla domenica, i lavoratori autonomi, invece, registrano una frequenza maggiore: quasi uno su quattro. Rispetto agli altri Paesi europei, comunque, l'Italia si posiziona negli ultimi posti della classifica. Il modello della società permanentemente aperta aumenterà il lavoro sette giorni su sette. Il problema non è opporsi, ma tutelare, proteggere e ricompensare chi nei weekend è chiamato a lavorare.

Impiego

L'esercito dei cercatori di opportunità

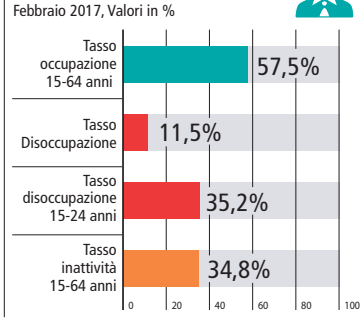
POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E CLASSI DI ETÀ

Febbraio 2017, Valori assoluti in 000



TASSI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ

Febbraio 2017, Valori in %



Fonte: Istat

centimetri - LA STAMPA

Quanto conta il curriculum? Cinque mosse per trovare lavoro

Il cv non basta, serve saper leggere gli annunci web e sfuggire alle truffe

Gli ultimi dati sono impietosi: per cercare e trovare lavoro sei italiani su dieci usano ancora il passaparola. Chi cerca lavoro in modo più professionale sa che sono necessarie alcune competenze, soprattutto saper scrivere un curriculum. Ecco le cinque mosse per i cercatori di lavoro.

Annunci web e inserzioni Mentre sulla carta dei giornali le inserzioni rimaste sono rivolte a figure molto specializzate, a spopolare sono gli annunci di ricerca di personale che affollano il web. Bisogna saperle leggere e usarle con prudenza, perché le bufale e le truffe sono all'ordine del giorno. Il motore di ricerca più noto è Jobrapido, che conta oltre 20 milioni di lavori pubblicati ogni mese e oltre 60 milioni di utenti registrati. Vanno bene LinkedIn, Infojobs, Monster, tanto per citare i più noti.

Agenzie e aziende Gli intermediari professionali della ricerca di lavoro sono le agenzie private autorizzate e i centri pubblici per l'impiego. Le prime nascono vent'anni fa e sono agenzie di servizi certificate dal ministero del Lavoro. I centri per l'impiego sono in pieno cambiamento e si occuperanno sempre di più di ricerca e ricollocazione. Le agenzie private confluiscono in due associazioni, Assolavoro e Assosomm, nelle quali via web si possono avere le credenziali delle agenzie associate. Anche in questo caso l'agenda del ricercatore prevede una consultazione settimanale delle singole offerte e opportunità.

Fiere e saloni Durante l'anno sono molte le occasioni per informarsi sulle opportunità di lavoro e di formazione. Fiere del lavoro e saloni della formazione vengono

organizzati in tutte le regioni, nelle principali città e presso quasi tutte le università. Le più importanti sono JobOrienta a Verona, che si tiene a novembre nella città scaligera ed è organizzata dal ministero del Lavoro e da quello dell'Istruzione (www.joborienta.info), e lo Lavoro a Torino (www.iolavoro.org).

Curriculum Su carta, con il computer, in italiano o in inglese, il curriculum resta ancora lo strumento decisivo. Tra le migliaia che arrivano nelle aziende o nelle società di ricerca i selezionatori del personale, oltre alle doti professionali, oggi dare per scontato, cercano una persona, che sappia manifestare da subito alcune doti e potenzialità: non solo competenze professionali ma talenti personali. Il curriculum inoltre deve attrarre e incuriosire, non

sfiancare il selezionatore con trionfi e successi difficili poi da dimostrare. No a cv burocratici e buoni per tutte le aziende: ogni destinatario va personalizzato.

Colloquio Se infine il curriculum ha fatto centro, arriva il momento del colloquio. Vi possono essere colloqui di gruppo prima del colloquio individuale. Il colloquio va preparato con attenzione: informarsi sia sulle agenzie di selezione che sul settore, visto che per arrivare al nome dell'azienda che cerca ci vuole tempo. Mostrarsi interessati agli sviluppi e ai percorsi che l'azienda ha in programma. Avere pazienza: «Le faremo sapere», è spesso il congedo del selezionatore. Ma dopo tre-quattro settimane di silenzio sarà utile prepararsi meglio per una nuova selezione. [W.P.]

La storia

Intelligence e logistica, la sicurezza è (anche) un lavoro

È una delle prime aziende secondo la classifica che il Financial Times ha appena annunciato sulle FT1000 Fastest Growing Companies in Europa, l'unica azienda nel settore della sicurezza a raggiungere il premio che riguarda le aziende che hanno avuto il maggior sviluppo negli ultimi anni. Piramide Temi Group non dice nulla al grande pubblico, ma è da quasi 40 anni il punto di riferimento per le più importanti multinazionali in Italia, alle quali offre servizi di due diligence e coordinamento della sicurezza aziendale. Con la sua denominazione internazionale (Pyramid Temi Group) è una

delle 185 imprese italiane maggiormente cresciute in termini di fatturato. Nata a Bologna nel 1978 su intuizione di Roger Warwick, l'attuale ad, l'originaria Pyramid International crea, nel 2008, assieme a un gruppo di professionisti della security Temi Group Ltd, con sedi e collaboratori, ormai un centinaio, dislocati in tutto il mondo. «Lavoriamo in particolare dall'Italia verso l'estero» racconta Roger Warwick «con servizi di consulenza e coordinamento della sicurezza dei dipendenti all'estero. La nostra attività è ad ampio raggio; prepariamo chi è impegnato in Paesi ad alto rischio a ogni tipo di evenienza e, nello stesso tempo, garantiamo loro un'or-



ganizzazione professionale tale da garantire, in quelle aree, la protezione appropriata. Tradotto in altri termini, significa anche che, così facendo, si

tutela la vita delle persone. Nel 2016, per fare un esempio, abbiamo gestito più di duemila prestazioni senza alcuna conseguenza negativa». I collaboratori di Piramide hanno specializzazioni molto raffinate, che vanno dall'intelligence alla logistica, alla sicurezza personale. La società cerca anche persone con esperienza militare nei Paesi dove sono chiamati a garantire la sicurezza, che abbiano la conoscenza del territorio e i contatti utili, che rispettino i criteri Onu in materia, che devono anche avere conoscenze in campo medico, in particolare per interventi di pronto soccorso. E infine devono sapere quando usare le armi e quando

no. I clienti sono le più grandi aziende a partecipazione pubblica e per quelle private in campo meccanico ed elettronico. Oltre alla polveriera del Medio Oriente, i Paesi più a rischio oggi sono Pakistan, Libia, Mauritania, Mali, Nigeria, ma anche Bangladesh e Corea del Sud, viste le turbolenze con la Corea del nord. Per questo l'azienda, assicurata con i Lloyds di Londra, è certificata sulla base di criteri internazionali ed è, unica in Italia, ad essere stata accettata come associata dell'organizzazione mondiale che regola le operazioni delle società private di protezione del personale nel mondo, l'International Code of Conduct association

(ICoCa). Il lavoro viene gestito dall'Italia da Daniela Valenti, Global Project Manager e coordinatore, 20 anni di esperienza nel campo della sicurezza, cinque anni di coordinamento e gestione di progetti di rischio globale. I controlli di qualità e la gestione delle analisi di rischio sono invece coordinati da Istanbul da Andy Williams, mentre i servizi di protezione del personale vengono svolti dagli hub in Africa, Asia e Americhe. La società ha oggi oltre cento collaboratori specializzati in tutto il mondo. Sono gli angeli custodi dei dipendenti all'estero, che forniscono servizi investigativi aziendali e in sicurezza. [W.P.]